

La Grande guerra è stata anche "la guerra delle avanguardie": innanzitutto per un motivo temporale e generazionale. Infatti nel periodo precedente si apre l'epoca dei movimenti organizzati e dei manifesti. Espressionismo, Cubismo, Futurismo, Vorticismo, e la complessa galassia delle avanguardie russe definiscono le proprie poetiche prima del 1914.

Molti degli esponenti delle avanguardie si arruolarono entusiasticamente e molti di loro caddero nelle insanguinate trincee della vecchia Europa. Ma soprattutto dipinsero e raccontarono la guerra con i linguaggi delle arti figurative, dando luogo a una produzione artistica che non ha l'eguale in nessun altro conflitto. Quello che i pittori descrissero non era altro che il paesaggio preannunciato dalle poetiche delle avanguardie europee, soprattutto dal cubismo e dal futurismo, la cui estetica si fondava sulla frantumazione delle immagini determinata dall'assenza di un centro percettivo. Stephen Kern ha evidenziato questo aspetto di frantumazione dell'esperienza percettiva priva di un punto di vista centrale, privilegiato, definendo la Grande guerra "la guerra cubista".

Con *Arte, Avanguardia e Grande Guerra* si intende riflettere, analizzare e indagare il rapporto straordinario che si costituisce negli anni della Prima guerra mondiale fra arte ed esperienza bellica, e il ruolo unico svolto dagli artisti e dalle correnti pittoriche, in particolare quelle delle Avanguardie.

I lavori del convegno si terranno a Roma, presso la sede dell'Istituto Italiano di Studi Germanici - Villa Sciarra Wurst sul Gianicolo - Via Calandrelli 25.

Segreteria:



Centro Studi Storia Europa Orientale
Via Tonelli 13
38056 Levico Terme
0461 706469
info@ba-csseo.org

In collaborazione con:

Sapienza Università di Roma
Istituto Italiano di Studi Germanici
Institut "Moderne im Rheinland" an der
Heinrich-Heine-Universität, Düsseldorf



11a feck 2016



Arte Avanguardia e Grande Guerra

Roma
27-28-29 aprile 2016

mercoledì 27 aprile

ore 17,30

Gertrude Cepl-Kaufmann (Institut "Moderne im Rheinland" an der Heinrich-Heine-Universität, Düsseldorf) – Krieg und Utopie. Die Urkatastrophe als ästhetisches Ereignis
(la conferenza si terrà in lingua tedesca)

giovedì 28 aprile

ore 9,00

Saluti

Fernando Orlandi (BA-CSSEO) – Introduzione ai lavori

Antonella Gargano (Sapienza Università di Roma) – La guerra che verrà

Nicoletta Dacrema (Università di Cagliari) – La letteratura va alla guerra: l'esperienza del *kriegsarchiv*

Anna Villari (Università Uninettuno) – Guerra e persuasione nei manifesti della Prima guerra mondiale

Massimo Libardi (BA-CSSEO) – Come in un quadro: avanguardie e Grande guerra

Fernando Orlandi (BA-CSSEO) – I *Kriegsmaler*: Pittori al fronte

Davide Zaffi (BA-CSSEO) – Assonanze e discordanze d'oltre Leitha

Buffet

giovedì 28 aprile

ore 15,00

Jože Pirjevec (Università del Litorale, Capodistria) – I pittori di guerra croati, serbi e sloveni

Annalisa Cosentino (Sapienza Università di Roma) – "E solo la morte è viva"

Maria Passaro (Università di Salerno) – Gli Espressionisti monacensi e Franz Marc

venerdì 29 aprile

ore 9,30

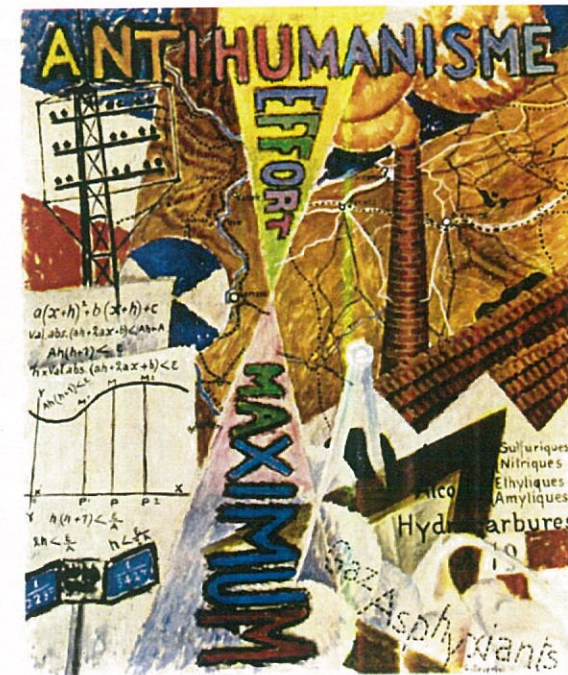
Roberta Ascarelli (Istituto Italiano di Studi Germanici) – Crocefissioni e Apocalissi

Giorgio Pellegrini (Università di Cagliari) – Arlecchino va alla guerra. Cubismo e Camouflage

Maurizio Scudiero (curatore degli Archivi Depero, Baldessari e Crali) – I Futuristi vanno alla guerra

Floarea Virban (Northeastern University e Accademia Europea di Firenze) – L'avanguardia russa e la Grande Guerra

Raffaella Picello (Università di Macerata) – *Bless the Vortex!* Ribellione e primitivismo nella produzione vorticista



Gino Severini, Sintesi plastica dell'idea "Guerra" (1914-15)

In "copertina": Natal'ya Goncharova, Cavallo pallido (1914)